



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
Youth Rise

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: 02 - Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Obiiettivo specifico

Favorire la piena autonomia, inclusione e partecipazione dei giovani alla vita della Comunità attraverso un ecosistema territoriale integrato che garantisca accesso equo alle informazioni e orientamento nelle scelte di studio e lavoro, sviluppo di competenze e opportunità educative, formative, lavorative e di cittadinanza.

Contributo alla piena realizzazione del Programma: Il progetto contribuisce in modo diretto alla realizzazione del Programma “Intrecci di Comunità tra Modena, Ferrara e Forlì”, rafforzando la coesione sociale attraverso un’azione integrata tra istituzioni, enti del terzo settore, ragazzi e ragazze che, nel sostenere un ecosistema territoriale costruito con e per le giovani generazioni, favorisce l’accesso alle informazioni e all’orientamento nei percorsi di studio e lavoro, sviluppa Capitale umano e sociale, aumenta il desiderio di partecipare in modo attivo, consapevole, inclusivo ed equo alla costruzione della Comunità.

In un contesto di crescente domanda di supporto e inclusione da parte dei giovani, Youth Rise risponde con un approccio integrato che mette al centro il protagonismo giovanile, la formazione non formale e informale, la costruzione di reti educative territoriali.

Il progetto rafforza i servizi educativi esistenti attraverso attività di informazione, orientamento scolastico-professionale, laboratori di peer education e percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali (comunicative, relazionali, organizzative), essenziali per la crescita personale e sociale dei giovani.

Particolare attenzione è rivolta ai giovani più vulnerabili, con interventi di accompagnamento educativo e supporto tra pari per rafforzare autoefficacia e senso di appartenenza. Youth Rise affronta anche il disagio e l’isolamento giovanile, promuovendo benessere psico-sociale attraverso spazi inclusivi, reti di ascolto e dialogo, e il volontariato come strumento di partecipazione attiva.

Coinvolgendo i giovani come protagonisti e promotori di cittadinanza, il progetto promuove legalità, coesione sociale e partecipazione democratica, generando impatti positivi su beneficiari e comunità.

L’iniziativa diffonde una cultura dell’inclusione e della responsabilità condivisa, in linea con le priorità strategiche del Settore E. Al centro, vi è la volontà di promuovere una cultura civica basata su impegno e partecipazione attiva delle nuove generazioni.

Youth Rise è un percorso di sviluppo di competenze trasversali, civiche e digitali, che offre opportunità formative e pratiche per diventare protagonisti del cambiamento sociale. Attraverso laboratori, moduli formativi e iniziative territoriali, il progetto stimola consapevolezza civica, attiva reti locali e contribuisce alla costruzione di comunità inclusive, resilienti e orientate all’innovazione sociale.

Risultati attesi	Indicatori ex post	Valori stimati
Risultato atteso 1	Numero di richieste di orientamento all'Informagiovani	+0.5%
	Numero di appuntamenti in presenza all'Informagiovani	+0.5%
	Numero di accessi al punto informativo Europe Direct	+0.5%
	Numero di incontri territoriali con i giovani	10
	Numero di prodotti informativi online e offline (newsletter, podcast, video, guide, ecc)	+0.5%
	Numero di campagne di sensibilizzazione sui temi giovanili	+0.5%
	% di giovani che dichiarano di sentirsi più orientati/informati dopo il contatto	+15%
Risultato atteso 2	Numero di incontri di peer education e/o tutoraggio attivati	+5%
	Numero di corsi attivati per lo sviluppo di competenze di base, semi-professionalizzanti e professionalizzanti	45
	Numero di giovani che hanno partecipato ai corsi	350
	% di partecipanti provenienti da contesti fragili	+2%
	% di giovani coinvolti nelle attività formative che dichiarano di aver acquisito competenze specifiche (soft e tecniche)	+10%
	Numero di under 29 che hanno partecipato ad attività di progettazione o coprogettazione	700
	Numero di giovani che hanno progettato e/o co progettato attività culturali, ricreative, sociali, sportive, laboratoriali	85
	Numero di progetti di volontariato YoungERcard e di Servizio civile attivati	15
	Numero di giovani coinvolti in progetti di volontariato YoungERcard e di Servizio civile	3300
	% di partecipanti provenienti da contesti fragili	+10%
	% di giovani coinvolti in attività di volontariato che dichiarano di aver acquisito competenze specifiche (soft skills, consapevolezza sociale, etc.)	+10%
Risultato atteso 3	Numero di collaborazioni strutturate (accordi o protocolli) attivate con enti pubblici, terzo settore, imprese e gruppi giovanili	11
	Numero di iniziative/progetti dedicati ai giovani in condizione di marginalità o disconnessione	14
	Numero di partecipanti a iniziative dedicate ai giovani in condizione di marginalità o disconnessione	120

Il progetto interviene sui seguenti obiettivi dell'Agenda 2030

Obiettivo 4 – Istruzione di qualità | Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

- Target 4.4: Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale
- Target 4.6: Entro il 2030, assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo
- Target 4.7: Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

- 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro
- 10.4 Adottare politiche, in particolare fiscali, e politiche salariali e di protezione sociale, e raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'arrivo degli operatori volontari nella Sede di attuazione può essere sintetizzato nelle seguenti fasi:

Avvio, accoglienza e conoscenza (primo mese) - Il primo giorno di avvio si svolgerà per tutti i volontari secondo quanto indicato nel Programma al box Helios **OCCASIONE DI INCONTRO/CONFRONTO CON I GIOVANI** (prima occasione di incontro/confronto)

Affiancamento e progressiva autonomia (secondo mese e a seguire) - Gli OLP affiancheranno gli operatori volontari nella conoscenza della sede e delle attività di progetto. L'operatore volontario apprenderà metodologie e modalità di azione, diventando parte integrante del gruppo di lavoro. Progressivamente acquisirà autonomia, sviluppando capacità propositiva, organizzativa e gestionale, prospettiva di assumere consapevolezza del suo ruolo. In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica. Come previsto dalla voce **GMO**, una cura particolare sarà dedicata all'accompagnamento dei giovani con minori opportunità inseriti nel progetto.

L'impegno previsto è di 25 ore settimanali, per un monte ore annuo di 1.145 ore, articolato su 5 giorni settimanali, salvo diverse esigenze delle strutture e/o servizi concordate in fase di organizzazione mensile dell'impegno con gli OLP. L'orario, flessibile, potrà continuativo o spezzato, in ragione di particolari esigenze di servizio. Per dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto l'Ente potrà impiegare i volontari in altri spazi non coincidenti con la sede di attuazione del progetto per un periodo non superiore ai sessanta giorni. Per quanto riguarda lo svolgimento di tali attività si farà riferimento al Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del Servizio Civile Universale in vigore. Infine, si precisa che alcune attività potranno svolgersi non solo nella sede operativa, ma anche **in itinere sul territorio**, presso scuole, centri di aggregazione giovanile, sportelli informativi, enti pubblici o altre realtà partner del progetto. In particolare, alcune attività verranno svolte presso gli spazi del "Centro territoriale per le vittime di reato di stampo generalista" ubicati a Modena nei locali del complesso R-NORD, in Strada Attiraglio 7/A, e le aule del Tribunale di Modena ubicate in Corso Canalgrande 77.

Formazione Generale e Specifica | Partecipazione ai moduli formativi secondo le modalità previste nel Sistema accreditato e nel successivo punto 8) a cui si rimanda.

Monitoraggio | Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi e di valutazione dell'esperienza.

Tutoraggio | Partecipazione ai moduli formativi descritti nello specifico box Helios che qui si richiamano integralmente.

Occasioni di incontro confronto con i giovani | Partecipazione alle due occasioni di incontro confronto secondo le modalità descritte nel box Helios **OCCASIONE DI INCONTRO/CONFRONTO CON I GIOVANI** e nell'Accordo di Rete, che qui si richiamano integralmente.

Attività di comunicazione e disseminazione | Partecipazione alle attività indicate nell'omonimo box Helios del Programma e richiamate nell'Accordo di Rete.

Giovani con minori opportunità | Una cura particolare sarà dedicata ai GMO come indicato nel box Helios, che qui si richiama integralmente.

Gli operatori svolgeranno le proprie attività a stretto contatto con gli OLP e saranno costantemente affiancati da altro personale della Procura, del soggetto partner (Gruppo Donne e Giustizia Odv) e del Centro territoriale per le vittime di reato di stampo generalista ricevendo supporto continuo, attento e solido, fondamentale per affrontare anche le situazioni più delicate e complesse. L'affiancamento e la supervisione, garantiti da professionisti ed esperti nelle diverse materie trattate, permetteranno agli operatori volontari di operare in modo coordinato, efficace, sereno e consapevole, offrendo un contributo prezioso in un contesto che richiede senso di responsabilità e grande umanità.

Si precisa che alcune attività potranno svolgersi non solo nella sede operativa, ma anche **in itinere sul territorio**, presso altre sedi di progetto, scuole, centri di aggregazione giovanile, sportelli informativi, enti pubblici, eventi cittadini e altre realtà partner del progetto

Le attività di seguito indicate rendono evidente il collegamento tra risultati attesi, bisogni-aspetti da innovare (voce 3.1) e l'obiettivo di progetto (voce 4).

L'apporto dei volontari permetterà agli enti di implementare i servizi informativi e orientativi e le azioni dei centri di aggregazione giovanile quali luoghi di apprendimento non formale e informale sul territorio andando a favorire la piena autonomia e inclusione dei giovani alla vita della comunità.

Attività degli operatori volontari nelle specifiche sedi

RISULTATO ATTESO 1. Potenziamento dell'autonomia e della partecipazione dei giovani alla vita della Comunità attraverso un accesso equo alle informazioni e un orientamento efficace alle opportunità
Macro attività 1.1 – Accessibilità diffusa alle informazioni e alle opportunità del territorio
Tutte le sedi
A1.1.1 – Produzione e diffusione di contenuti informativi per i giovani I volontari partecipano alla raccolta e aggiornamento di informazioni su opportunità formative, culturali, lavorative e sociali rivolte ai giovani. Collaborano alla redazione di contenuti accessibili (schede, post, brevi video), supportano la diffusione tramite strumenti digitali e materiali fisici, anche in modalità “da remoto”, con il coordinamento dello staff.
A1.1.2 – Attivazione di spazi di ascolto e orientamento individuale e di gruppo I volontari affiancano gli operatori nell'organizzazione e nella gestione logistica degli spazi dedicati all'ascolto e al confronto tra pari, contribuendo alla preparazione di materiali e alla cura dell'ambiente, anche in modalità “da remoto”. Partecipano come facilitatori relazionali nei momenti di accoglienza, favorendo la creazione di un clima aperto e inclusivo. Raccolgono in modo strutturato eventuali feedback dei partecipanti, in coordinamento con i referenti di sede.
A2.1.3 – Laboratori di orientamento per le scelte di studio e lavoro I volontari collaborano alla preparazione e alla realizzazione dei laboratori di orientamento, supportando l'utilizzo di strumenti operativi (schede, materiali digitali, simulatori) e favorendo la partecipazione attiva dei giovani. Possono contribuire alla facilitazione di esercitazioni pratiche (es. scrittura CV, role-playing) in affiancamento agli operatori. Parte delle attività può essere svolta anche “da remoto”, con il supporto delle tecnologie messe a disposizione dall'ente.
Comune di Modena Centro Musica (sede 177513)
CM1.1.1 – Comunicazione musicale e orientamento creativo I volontari contribuiscono all'ideazione e diffusione di contenuti informativi su eventi musicali e culturali. Supportano la gestione di presidi informativi e attività laboratoriali, con particolare attenzione ai linguaggi artistici giovanili come strumenti di espressione.
Comune di Modena Palazzo Municipale (sede 210041)
PM1.1.1 – Cittadinanza attiva e comunicazione istituzionale I volontari collaborano alla creazione di materiali informativi e campagne sui temi della cittadinanza attiva e dei diritti. Partecipano alla diffusione delle informazioni nei contesti giovanili, supportando le attività di ascolto e dialogo civico.
Comune di Modena Palestra Digitale MakeItModena (sede 177531)
MI1.1.1 – Orientamento digitale e innovazione informale I volontari affiancano lo staff nella realizzazione di contenuti digitali per promuovere le competenze tecnologiche tra i giovani. Collaborano all'organizzazione di eventi informativi e alla gestione dei canali online.
Comune Modena Via Newton 150/b (sede 228510)
US1.1.1 – Informazione ed orientamento servizi dedicati ai giovani I volontari supportano la promozione delle iniziative giovanili tramite canali istituzionali e YoungERcard. Partecipano alla creazione e aggiornamento dei materiali informativi legati allo sport come ambito di cittadinanza attiva.
US1.1.2 – Promozione dello sport e organizzazione di eventi sportivi I volontari partecipano alle iniziative finalizzate a favorire lo sviluppo delle soft skill, la partecipazione, il benessere fisico e l'inclusione sociale collaborando in sinergia con associazioni sportive locali favorendo un più capillare coinvolgimento dei giovani e della comunità.
Mediagroup98 Società Cooperativa - Palazzo Municipale (sede 210043)
MG1.1.1 – Mobilità internazionale e orientamento territoriale I volontari affiancano lo staff nella gestione degli sportelli informativi e nella promozione di programmi europei. Partecipano alla realizzazione di contenuti multicanale
Casa delle Culture (sede 217741)
CC1.1.1 – Orientamento interculturale e inclusione I volontari collaborano alla diffusione di materiali inclusivi per giovani con background migratorio. Affiancano il personale nella produzione di contenuti multilingue e nella promozione delle pari opportunità.
ForModena (sede 217828)
FM1.1.1 – Informazione ed orientamento formativo e professionale I volontari supportano la raccolta e diffusione di informazioni sui percorsi formativi e lavorativi, affiancando lo staff in iniziative informative rivolte a studenti, NEET e giovani in transizione.
Fondazione San Filippo Neri (sede 205557)
SF1.1.1 – Informazione educativa e contrasto alla dispersione I volontari partecipano alla distribuzione di materiali informativi rivolti a giovani in difficoltà. Collaborano alla realizzazione di strumenti comunicativi e iniziative educative mirate all'accesso ai servizi scolastici e territoriali.
Caleidos Cooperativa Sociale Sede Amministrativa (sede 218291) con sede secondaria Centro Educativo Territoriale Albareto (sede 205577)
CA1.1.1 – Orientamento inclusivo e linguaggi espressivi I volontari contribuiscono alla creazione di contenuti informativi destinati a giovani vulnerabili. Partecipano all'organizzazione e documentazione delle attività nei centri di Albareto e Talenthò, anche tramite strumenti espressivi e creativi.

Comune di Modena Palazzo Via Santi 40 (Sede 177534) (sede 177534)
AM1.1.1 – Orientamento alla sostenibilità e stili di vita consapevoli I volontari collaborano alla produzione e distribuzione di materiali divulgativi su ambiente, salute e mobilità sostenibile. Partecipano a eventi e campagne informative, anche in sinergia con realtà educative e associative.
Comune di Modena Istruzione MEMO (sede 177514)
ME1.1.1 – Informazione educativa e orientamento culturale I volontari collaborano alla raccolta e selezione di materiali educativi e opportunità formative o culturali rivolte ai giovani. Supportano la redazione di contenuti divulgativi (schede, newsletter, articoli brevi), curandone l'accessibilità comunicativa. Affiancano la diffusione delle informazioni tramite canali online e materiali cartacei, in coordinamento con lo staff.
Comune di Modena My Net Garage (sede 177516)
MNT1.1.1 – Orientamento digitale e protagonismo giovanile I volontari partecipano alla creazione di contenuti multimediali e informativi rivolti ai giovani, affiancando l'équipe nella co-progettazione e diffusione delle informazioni su canali digitali e materiali in sede. Collaborano alla cura degli spazi espositivi e contribuiscono alla documentazione delle attività.

RISULTATO ATTESO 2 – Sviluppo di competenze inclusive e consapevoli per la piena partecipazione dei giovani alla vita personale, sociale e professionale
Macro attività 2.1 – Peer education e tutoraggio esperienziale
Tutte le sedi
A2.1.1 – Peer education tra pari e tutoraggio esperienziale I volontari partecipano alla realizzazione di percorsi di peer education, supportando l'organizzazione di incontri individuali o di gruppo e curando la documentazione narrativa delle esperienze. Contribuiscono alla facilitazione del dialogo tra giovani, valorizzando le esperienze condivise. Affiancano il tutoraggio esperienziale tramite attività di supporto relazionale e raccolta delle testimonianze, nel rispetto delle competenze degli operatori.

RISULTATO ATTESO 3. Sviluppo di attività formative non formali e informali
Macro attività 2.2. - Progettazione ed erogazione di iniziative formative non formali e informali
Tutte le sedi
A2.2.1 – Individuazione fabbisogni e co-progettazione formativa I volontari collaborano all'analisi partecipata dei bisogni formativi emergenti tra i giovani, contribuendo alla raccolta di spunti e segnalazioni nei contesti informali. Affiancano gli operatori nella preparazione e restituzione dei momenti di co-progettazione, curando l'organizzazione logistica e il supporto alla documentazione delle proposte emerse.
A2.2.2 – Realizzazione e monitoraggio di workshop e laboratori I volontari supportano la realizzazione delle attività formative previste, curando l'allestimento degli spazi, la predisposizione dei materiali e la facilitazione dell'accoglienza dei partecipanti. Collaborano al monitoraggio dei percorsi (es. raccolta presenze, feedback, osservazioni qualitative) e partecipano alle fasi di comunicazione e documentazione delle esperienze.

Comune di Modena Centro Musica (sede 177513)
CM2.2.1 – Creazione musicale ed artistica I volontari contribuiscono all'organizzazione dei laboratori creativi, supportano i giovani partecipanti nelle attività espressive e affiancano gli operatori nella produzione di contenuti (audio, video, multimediali). Partecipano anche alla preparazione di eventi ed iniziative legate alla realizzazione di residenze artistiche e alla incubazione artistica dedicata ad artisti emergenti.
Comune di Modena Palazzo Municipale (sede 210041e177513)
PM2.2.1 – Percorsi di educazione civica e legalità I volontari facilitano la partecipazione dei giovani agli incontri formativi, curano la predisposizione di materiali didattici e svolgono funzione di raccordo logistico tra assessorati, operatori e gruppi giovanili. Supportano inoltre la restituzione pubblica delle attività.
Comune di Modena Palestra Digitale MakeItModena (sede 177531)
MI2.2.1 – Corsi di coding, making e innovazione digitale I volontari affiancano i partecipanti nei laboratori tecnologici, contribuendo alla gestione degli strumenti digitali e all'assistenza di base nei processi di ideazione e prototipazione. Collaborano anche alla promozione e alla documentazione delle attività svolte.
Comune Modena Via Newton 150/b (sede 228510)
US2.2.1 – Iniziative per l'empowerment dei giovani I volontari supportano l'organizzazione dei percorsi formativi dedicati all'empowerment giovanile e alla cittadinanza attiva, accompagnando i giovani nei momenti esperienziali e co-costruttivi. Curano la raccolta delle testimonianze e l'animazione degli spazi formativi.
Mediagroup98 Società Cooperativa - Palazzo Municipale (sede 210043)
ME2.2.1 – Training su opportunità europee e competenze per l'internazionalizzazione I volontari affiancano gli operatori nella gestione dei webinar e degli incontri formativi, supportano la raccolta di

esperienze e testimonianze e contribuiscono alla produzione di contenuti informativi sulle competenze per la mobilità internazionale
Casa delle Culture (sede 217741)
CC2.2.1– Laboratori di dialogo interculturale e espressione inclusiva I volontari partecipano attivamente ai laboratori esperienziali, favorendo il coinvolgimento di giovani di diverse origini. Collaborano alla creazione di ambienti accoglienti, all’elaborazione narrativa delle esperienze e alla promozione di iniziative inclusive.
ForModena (sede 217828)
FM2.2.1 – Corsi di potenziamento professionale e soft skills I volontari supportano l’erogazione di corsi e workshop, accompagnano i giovani nelle attività di gruppo e nei momenti pratici, e curano la raccolta di feedback e materiali prodotti. Collaborano anche alla promozione dei percorsi tramite strumenti digitali.
Fondazione San Filippo Neri (sede 205557)
SF2.2.1 – Percorsi di tutoraggio e supporto allo studio I volontari affiancano i percorsi di tutoraggio attraverso un ruolo di sostegno relazionale, favorendo il clima positivo nei piccoli gruppi e collaborando alla predisposizione di materiali di studio e strategie di apprendimento personalizzate.
Caleidos Cooperativa Sociale Sede Amministrativa (sede 218291) con sede secondaria Centro Educativo territoriale Albareto (sede 205577)
CA2.2.1 – Attività ludico-educative ed espressive per empowerment e prevenzione I volontari contribuiscono alla realizzazione delle attività nei centri di aggregazione, supportando l’animazione di laboratori ludici e percorsi espressivi. Favoriscono l’inclusione dei giovani in situazione di vulnerabilità, in coordinamento con le équipe educative.
Comune di Modena Palazzo Via Santi 40 (Sede 177534)
AM2.2.1 – Percorsi di educazione alla sostenibilità e alla cultura green I volontari contribuiscono alla logistica dei laboratori e dei programmi educativi, partecipano alla realizzazione delle attività rivolte a scuole e cittadini, e curano la preparazione dei materiali. Collaborano alla mappatura delle buone pratiche ambientali emerse dai percorsi.
Comune di Modena Istruzione MEMO (sede 177514)
ME2.2.1 – Percorsi formativi integrati su cittadinanza, inclusione e consapevolezza educativa I volontari supportano la logistica e l’organizzazione dei percorsi formativi, curando la predisposizione dei materiali e l’accoglienza dei partecipanti. Affiancano gli operatori nei laboratori e negli eventi pubblici, contribuendo alla documentazione narrativa delle esperienze e alla promozione delle attività educative, anche sui canali digitali della sede.
Comune di Modena My Net Garage (sede 177516)
MNT2.2.1 – Laboratori formativi digitali tra innovazione, creatività e apprendimento informale I volontari supportano la gestione dei laboratori digitali e creativi, accompagnando i giovani nei percorsi di sperimentazione e facilitando la partecipazione. Affiancano l’organizzazione dei moduli formativi (es. gaming, making, comunicazione visiva), curano la raccolta dei materiali prodotti e la promozione dei percorsi educativi tramite strumenti multimediali.

RISULTATO ATTESO 3. Costruzione di un ecosistema educativo territoriale inclusivo capace di accompagnare i giovani, soprattutto quelli più fragili, nei percorsi di crescita e partecipazione
Macro attività 3.1 - Costruzione e consolidamento di partnership e collaborazioni intersettoriali per animare la comunità
Tutte le sedi
A3.1.1 – Sviluppo di partnership e accordi intersettoriali I volontari supportano la mappatura delle realtà giovanili e dei potenziali partner attraverso raccolta dati, consultazione di banche dati e rilevazione sul campo. Partecipano alla documentazione delle collaborazioni attive e alla predisposizione di materiali di presentazione delle iniziative condivise.
A3.1.2 – Co-progettazione e promozione di iniziative congiunte I volontari collaborano alla logistica e alla comunicazione delle iniziative congiunte, partecipano a momenti pubblici di promozione e curano la documentazione delle buone pratiche. Possono contribuire alla diffusione delle attività anche da remoto (es. social media, newsletter, schede eventi).
Comune di Modena Centro Musica (sede177513)
CM3.1.1 – Consolidamento rete per ICC giovanili I volontari affiancano il lavoro di mappatura degli attori culturali giovanili, collaborano all'organizzazione di incontri e iniziative condivise, e supportano la comunicazione di eventi co-progettati, valorizzando la creatività giovanile e la dimensione partecipativa.
Comune di Modena Palazzo Municipale (sede 210041)
PM3.1.1 – Sinergie istituzionali per politiche giovanili I volontari collaborano nella preparazione dei tavoli intersettoriali, raccolgono materiali utili alla progettazione

integrata e contribuiscono alla comunicazione pubblica delle progettualità emerse, promuovendo il dialogo tra istituzioni e giovani.
Comune di Modena Palestra Digitale MakeItModena (sede 177531)
MI3.1.1 – Rete per l'innovazione digitale e l'autoimprenditorialità I volontari supportano l'organizzazione di incontri con partner tecnologici e start-up, curano la logistica delle iniziative congiunte (es. hackathon, peer education) e partecipano alla raccolta di testimonianze ed esperienze utili per la valorizzazione dei percorsi realizzati.
Comune Modena Via Newton 150/b (sede 228510)
US3.1.1 – Sinergie istituzionali per politiche giovanili I volontari collaborano con operatori e associazioni alla promozione delle attività integrate tra sport, cittadinanza e benessere giovanile. Svolgono un ruolo attivo nella documentazione degli incontri di rete e nella diffusione delle opportunità emerse.
Mediagroup98 Società Cooperativa - Palazzo Municipale (sede 210043)
MG3.1.1 – Partnership per mobilità e opportunità europee/locali I volontari affiancano l'aggiornamento delle banche dati dei partner e partecipano alla gestione degli eventi informativi co-organizzati. Possono svolgere attività da remoto per contribuire alla redazione di schede informative e aggiornamenti multilingua sulle opportunità.
Casa delle Culture (sede 217741)
CC3.1.1 – Rete interculturale e di inclusione sociale I volontari collaborano alla mappatura delle associazioni di comunità, supportano gli incontri con partner del terzo settore e contribuiscono alla diffusione delle iniziative inclusive. Partecipano alla documentazione dei progetti e alla promozione della rete interculturale.
ForModena (sede 217828)
FM3.1.1 – Sviluppo rete scuola-lavoro e placement I volontari supportano la comunicazione tra soggetti formativi e imprese, collaborano alla gestione delle informazioni sugli enti aderenti e partecipano alla diffusione dei percorsi attivati, valorizzando le opportunità di orientamento e placement giovanile.
Fondazione San Filippo Neri (sede 205557)
SF3.1.1 – Reti per l'empowerment I volontari contribuiscono all'efficacia delle iniziative volte all'attivazione di collaborazioni in rete con i soggetti del territorio per sostenere l'empowerment e la crescita personale e professionale di giovani fragili.
Caleidos Cooperativa Sociale Sede Amministrativa (sede 218291) con sede secondaria Centro Educativo Territoriale Albareto (sede 225577)
CA3.1.1 – Partnership per aggregazione e prevenzione disagio giovanile I volontari partecipano alla promozione delle iniziative realizzate in collaborazione con associazioni sportive e sociali. Curano la raccolta di storie e buone pratiche, e collaborano alla comunicazione delle attività sul territorio e sui canali digitali.
Comune di Modena Palazzo Via Santi 40 (Sede 177534) (sede 177534)
AM3.1.1 – Alleanze per l'educazione alla sostenibilità I volontari partecipano all'organizzazione degli incontri con partner ambientali, supportano la co-progettazione di attività con scuole e associazioni, e collaborano alla diffusione dei materiali educativi e delle iniziative pubbliche legate alla sostenibilità.
Comune di Modena Istruzione MEMO (sede 177514)
ME3.1.1 – Rete educativa territoriale per l'inclusione scolastica e la cittadinanza I volontari affiancano la mappatura delle realtà scolastiche e associative coinvolte nei percorsi educativi inclusivi. Collaborano all'organizzazione degli incontri di rete e alla diffusione delle iniziative progettate, partecipando alla sistematizzazione delle buone pratiche emerse.
Comune di Modena My Net Garage (sede 177516)
MN3.1.1 – Alleanze territoriali per l'innovazione inclusiva e il protagonismo digitale I volontari contribuiscono alla mappatura di enti e scuole partner, partecipano agli incontri di rete e supportano la promozione delle iniziative co-progettate. Collaborano alla comunicazione pubblica delle attività e alla valorizzazione delle esperienze attraverso contenuti digitali e narrazioni visive, anche in parte da remoto.
Azione 3.2: Promozione e facilitazione della partecipazione giovanile ai processi decisionali e alla vita della Comunità
Tutte le sedi
A3.2.1 – Ascolto e consultazione attiva dei giovani I volontari supportano l'organizzazione degli incontri consultivi e dei "policy lab", favoriscono la partecipazione dei coetanei, curano la documentazione e aiutano a sistematizzare i risultati emersi, anche in forma narrativa o visuale. I volontari facilitano la co-progettazione attraverso un ruolo di accompagnamento e ascolto nei gruppi giovanili, supportano le attività di restituzione pubblica delle idee progettuali e collaborano alla creazione di strumenti comunicativi che rendano visibile il protagonismo giovanile.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede
SU00198	COMUNE DI MODENA CENTRO MUSICA	Via Morandi, 71 Tel: 059 203 4810 Mail: cmusica@comune.modena.it	MODENA	177513
SU00198	COMUNE DI MODENA ISTRUZIONE MEMO	Viale J.Barozzi 172 Tel: 059 203 4330 Mail: caterina.bellei@comune.modena.it	MODENA	177514
SU00198	COMUNE DI MODENA MYNETGARAGE	Via degli Adelardi -Angolo Santa Chiara, 14 Tel: 334 2617216 E-mail: info@civibox.it	MODENA	177516
SU00198	COMUNE MODENA - PALESTRA DIGITALE MAKEITMODENA	Strada Barchetta 77 Tel: 059 203 4105 Mail Silvia.battaglia@comune.modena.it	MODENA	177531
SU00198	COMUNE DI MODENA PALAZZO VIA SANTI 40	Via Santi 40 Tel: 059 203 2294 Mail: alberto.turci@comune.modena.it	MODENA	177534
SU00198	COMUNE DI MODENA - PALAZZO MUNICIPALE	Piazza Grande 17 Ufficio Progetti europei Tel: 059 203 2556 Mail: progetto.europa@comune.modena.it Ufficio Sicurezza e Legalità Tel: 059 203 2527 Mail: francesca.rezzonico@comune.modena.it	MODENA	210041
SU00198	COMUNE DI MODENA VIA NEWTON 150/B	Via Newton 150/b Tel: 059 203 3787 Mail: serviziocivile@comune.modena.it	MODENA	228510
SU00198A00	MEDIAGROUP 98 SOCIETÀ COOPERATIVA - PALAZZO MUNICIPALE	Piazza Grande 17 Europe Direct Tel: 059 2032602 Mail: europedirect@comune.modena.it Informagiovani Mail: informagiovani4.0@comune.modena.it Tel. 334/3844490	MODENA	210043
SU00198A07	FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI	Via Sant'Orsola 40 Tel: 059 217149 Mail: segreteria@fondazione-sanfilippo-neri.it	MODENA	205557
SU00198A08	CALEIDOS COOPERATIVA SOCIALE SEDE AMMINISTRATIVA	Via del Tirassegno 40/b Tel: 059 3663110 Mail: personale@caleidos.mo.it	MODENA	218291
SU00198A12	CASA DELLE CULTURE	Via Wiligelmo, 80 Tel: 059 346213 Mail: sonciniemanuela@virgilio.it	MODENA	217741
SU00198A14	FORMODENA	Viale Trento Trieste 37 Tel: 059 3167611 Mail: segreteria@formodena.it	MODENA	217828

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

TUTTI I POSTI SONO SENZA VITTO E ALLOGGIO

Sede	Posti disponibili	di cui GMO
COMUNE DI MODENA CENTRO MUSICA	1	0
COMUNE DI MODENA ISTRUZIONE MEMO	1	0
COMUNE DI MODENA MYNETGARAGE	1	0

COMUNE MODENA - PALESTRA DIGITALE MAKEITMODENA	2	1
COMUNE DI MODENA PALAZZO VIA SANTI 40	2	1
COMUNE DI MODENA - PALAZZO MUNICIPALE	2	1
COMUNE DI MODENA VIA NEWTON 150/B	3	0
MEDIAGROUP 98 SOCIETÀ COOPERATIVA - PALAZZO MUNICIPALE	3	1
FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI	1	0
CALEIDOS COOPERATIVA SOCIALE SEDE AMMINISTRATIVA	3	1
CASA DELLE CULTURE	2	1
FORMODENA	2	1
Totale	23	7

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si richiede:

- La disponibilità a svolgere le attività nelle sedi itineranti oltre quelle identificate in modo esplicito, secondo programma settimanale/mensile predisposto dal servizio di accoglienza;
- la disponibilità a partecipare ad eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate (es: attività previste dal Programma);
- la disponibilità a partecipare alle attività presso i siti afferenti al Museo Civico (Sito Unesco, rispetto della normativa dell'ente;
- la partecipazione alle formazioni generali e congiunte con l'ente di rete di programma Copresc, alle verifiche di monitoraggio e agli incontri, eventi, seminari afferenti il servizio civile e proposti dal Copresc e/o dalla Regione Emilia-Romagna;
- la partecipazione agli incontri di sensibilizzazione a scuola sul servizio civile facenti parte del progetto "Cantieri Giovani";
- flessibilità oraria;
- disponibilità all'impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali (in nessun caso sarà richiesto al volontario di svolgere attività notturna che è da intendersi dalle ore 23.00 alle 06.00 del mattino) per la realizzazione di eventi, usufruendo dei recuperi previsti;
- riservatezza sui dati sensibili dei cittadini rilevati attraverso ricerche dell'Ente;
- diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi;
- disponibilità per un periodo non superiore ai sessanta giorni a svolgere attività di progetto presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo e del programma;
- disponibilità all'utilizzo (previo accordo con il volontario) di non più di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi o altre chiusure oltre i giorni di calendario riconosciuti, in occasione di ponti e festività.
- la disponibilità, se in possesso di regolare patente B, a guidare i mezzi di proprietà dell'Ente per le attività di progetto (voce 5.1 e 5.3).

All'operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità a trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento delle Politiche giovanili e del SCU) in altra sede, in altro progetto e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività.

Inoltre, per la particolare responsabilità ricoperta dall'operatore volontario nel proprio servizio il volontario deve assicurare che:

- i dati personali di cui viene a conoscenza rispettino criteri di riservatezza
- le informazioni di cui viene a conoscenza non siano divulgate a terzi estranei;
- i dati siano trattati in modo lecito, secondo i principi che regolano la protezione dei dati, come disciplinati dalle norme vigenti;
- i dati siano conservati per il periodo di tempo strettamente necessario per conseguire lo scopo per il quale sono stati raccolti e successivamente trattati;
- qualsiasi anomalia sia segnalata al referente del servizio, incluse eventuali violazioni di dati, smarrimenti o perdite accidentali degli stessi.

Giorni di servizio settimanali ed orario: sistema Helios

Modalità: Monte ore annuo
N° ore di servizio settimanale: 25
N° ore annuo: 1145
N° giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Sì

L'ateneo di Modena e Reggio Emilia riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune di Modena quale parte integrante del percorso formativo dello studente (accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio), attribuendo allo svolgimento completo del Servizio fino a un massimo di 9 crediti, a cui potranno aggiungersi ulteriori crediti, e comunque per un massimo di 9, come attività autonomamente scelte dallo studente, su espressa e motivata Delibera del competente organo didattico (Deliberazione di Giunta Comunale n. 769 del 21.09.2004 che approva Protocollo tra Comune di Modena e UNIMORE sul Servizio civile volontario).

Eventuali tirocini riconosciuti: Sì

L'Ateneo di Modena e Reggio Emilia riconosce l'esperienza del servizio civile svolto presso il Comune di Modena ai fini del tirocinio, accertata la congruità con il percorso curriculare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio e attribuendo allo svolgimento completo del Servizio il numero di crediti previsto dai piani di studi dei corsi di laurea (Deliberazione di Giunta Comunale n. 769 del 21.9.2004 che approva Protocollo tra Comune di Modena e UNIMORE sul Servizio civile volontario).

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: certificazione rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013 - Ente certificatore: Formodena Soc. Consortile a Soc. Limitata - Modena

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

non previsti eventuali requisiti

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Elementi obbligatori del sistema di reclutamento e selezione autonomo

a) Metodologia

Per l'azione di reclutamento l'ente capofila, che vuole raggiungere il maggior numero di candidati possibili e dare la maggiore trasparenza possibile alla procedura di selezione, si avvarrà di differenti canali.

Il citato sistema del servizio civile della Regione Emilia-Romagna prevede, durante l'apertura del bando:

- incontri sul territorio tra i giovani e i referenti dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza;
- disponibilità degli Enti titolari delle sedi di attuazione del progetto a far visitare le sedi ai giovani interessati, spiegando nel dettaglio il progetto e le attività che prevede.

Verrà individuato un referente, in seno all'Ente capofila, per la promozione e la sensibilizzazione dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza.

Per dare la maggiore visibilità possibile a questa opportunità, l'Ente capofila e tutti gli Enti di accoglienza pubblicheranno, ciascuno sul proprio sito se disponibile e in ogni caso sul sito dell'Ente capofila, tutte le informazioni relative al SCU, ovvero i progetti approvati, i bandi per la partecipazione dei volontari nonché la modulistica relativa e le informazioni per affrontare il colloquio orale.

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente e contattare i referenti sia telefonicamente che tramite posta elettronica per una prima informazione.

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il/i progetto/i dell'Ente è consigliata una visita presso la sede di attuazione e un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto e le attitudini personali.

La selezione dei candidati avverrà nel rispetto dell'art.15 del D. Lgs.40/2017, per colloquio, titoli ed esperienza aggiuntive.

Si prevede la nomina di una commissione, con apposito atto dirigenziale, composta da un congruo numero di membri, tra cui un Presidente, un segretario verbalizzante (che si occuperà di stilare i verbali i quali verranno poi approvati con apposito atto dirigenziale) e un numero variabile di altri selettori con competenze tecniche specifiche.

All'apertura del bando verrà effettuata la raccolta delle domande che avverrà in conformità alle previsioni del bando per la selezione degli operatori volontari (di seguito bando). A scadenza del bando, la Commissione si riunirà ed esaminerà le domande valutando i titoli. La commissione stabilirà la data di convocazione per il colloquio che sarà resa nota ai giovani candidati con modalità che garantiscano la trasmissione dell'informazione a tutti (pubblicazione delle date, orari e luoghi sul sito dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza e/o co-progettanti se disponibili, che vale come convocazione formale, nel rispetto del bando, ovvero eventuale ulteriore modalità prevista dal bando stesso.

Il giorno del colloquio, il segretario verbalizzante effettua l'appello dei candidati e procede alla identificazione formale. La mancata presentazione equivale a rinuncia e viene messa a verbale. Al termine del colloquio di ciascun

candidato, a porte chiuse avviene la valutazione utilizzando la scheda e attribuendo il punteggio. Infine vengono stilate le graduatorie per ciascuna sede di attuazione che, assieme ai verbali, saranno approvate con apposito atto dirigenziale.

Sul sito dell'ente capofila e degli enti di accoglienza, se disponibili, vengono pubblicate le graduatorie, sia provvisoria (prima dell'approvazione del Dipartimento) che definitiva (dopo l'approvazione del Dipartimento).

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Reclutamento

In aggiunta al sito Internet dell'Ente capofila e a quelli degli Enti di accoglienza, si potranno utilizzare anche altri mezzi, impiegando strumenti diversi (manifesti, locandine, dépliant, lettere informative a famiglie e ragazzi, annunci radiofonici, pubblicazione su quotidiani locali e riviste di settore), ma sempre cercando di trasmettere un messaggio chiaro e univoco sull'esperienza di SCU.

Per il reclutamento dei giovani molto importanti sono le attività di promozione svolte con coordinamento a livello provinciale, sfruttando la rete degli Enti e realizzando incontri distrettuali nei quali sono presenti tutti gli Enti che hanno un progetto attivo in quel territorio, in modo da fornire ai giovani un'ampia scelta di progetti a cui poter aderire. Altri momenti di informazione durante l'apertura dei bandi sono svolti in occasione di eventi e manifestazioni rivolte ai giovani. Si potranno organizzare momenti informativi nelle scuole superiori e nelle università. La distribuzione di volantini o la presenza di banchetti informativi in luoghi strategici di frequentazione dei giovani o in occasioni pubbliche saranno importanti per arrivare a un maggior numero possibile di candidati. Anche le informazioni che gli operatori delle singole sedi di attuazione possono fornire ai giovani e alle loro famiglie costituiscono un importante veicolo di promozione della possibilità di partecipare a un progetto di servizio civile universale in quella sede e per quel settore di intervento.

Selezione

La selezione si avvale delle seguenti tecniche (con relativi strumenti):

- colloquio individuale (scheda valutazione candidato);
- valutazione dei titoli (scala di valutazione);
- profilazione dei candidati per le finalità previste dal report annuale (database informatico).

Per mettere il giovane a suo agio i membri della commissione interagiscono con il candidato uno alla volta. Se necessario, sarà coinvolto un mediatore culturale per ognuna delle culture rappresentate dai candidati. Per la selezione sarà scelta una sede facilmente raggiungibile da parte dei giovani anche con mezzi pubblici e sarà fissato un orario che permetta anche ai ragazzi che abitano lontano di giungere senza particolari sforzi. La non presentazione al colloquio equivale a una rinuncia e sarà messa a verbale. L'ordine dei colloqui sarà stabilito mediante l'estrazione a sorte di un numero progressivo da parte di ogni candidato. Per esigenze particolari di studio, lavoro o personali debitamente motivate e concordemente con tutti i giovani da sottoporre al colloquio, si potrà stabilire un ordine differente. Il colloquio è pubblico, mentre la valutazione avviene a porte chiuse, immediatamente dopo aver esaminato ciascun candidato. Le graduatorie sono compilate in un foglio elettronico che permetta anche il conteggio automatico dei punteggi.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori

Il criterio di selezione, come indicato anche ai punti precedenti, ha la finalità di cercare di garantire la riuscita del progetto puntando molto anche sulla consapevolezza dei giovani rispetto alle attività ed al ruolo che andranno a coprire con l'esperienza di servizio civile universale, pertanto le variabili e i relativi indicatori che saranno considerati sono:

- Il background dei candidati attraverso la valutazione delle esperienze precedenti di volontariato soprattutto nello stesso settore del progetto;
- Le precedenti esperienze dei ragazzi sia dal punto di vista formativo che delle competenze soprattutto in settori affini a quelli del progetto tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze;
- Il livello delle conoscenze relative al Servizio Civile Universale, al progetto e all'area di intervento sulla quale verte il progetto;
- Il livello di conoscenza dell'Ente dove si realizzerà il progetto, ivi comprese precedenti esperienze di volontariato presso l'Ente capofila o gli Enti di accoglienza;
- La disponibilità, flessibilità e reale motivazione a effettuare l'esperienza di SCU e in particolare nell'ambito del progetto, da accertare attraverso il colloquio.

d) Criteri di selezione

Si è scelto uno strumento di selezione agile ma allo stesso tempo in grado di fornire un ritratto abbastanza accurato dei candidati sia per quanto riguarda le loro conoscenze ed esperienze, sia relativamente al loro interesse a vivere interamente l'esperienza del servizio civile.

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso appositi link.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed eventuali attitudini personali.

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

a.1) Titolo di studio PUNTEGGIO MASSIMO 10 PUNTI

Punteggio per la voce:

“Titolo di studio”: (da valutare solo il titolo più elevato)

- 10,00 punti: laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- 8,00 punti: laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
- 6,00 punti: diploma di maturità scuola media superiore
- Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)
- 4,40 punti: se conclusi 4 anni di scuola media superiore
- 3,30 punti: se conclusi 3 anni di scuola media superiore
- 2,20 punti: se conclusi 2 anni di scuola media superiore
- 1,10 punti: se concluso 1 anno di scuola media superiore
- 1,00 punto: licenza media inferiore

a.2) Esperienze PUNTEGGIO MASSIMO 30 PUNTI

Saranno valutate le esperienze, purché attinenti al progetto, lavorative, di volontariato, collaborazioni, tirocini, stage, ecc.

attribuendo i seguenti punteggi:

- PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: punti 1 per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 12 punti)
- PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO: 0,75 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 9 punti)
- PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: 0,50 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 6 punti)
- PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO: 0,25 punti per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg. Periodo max valutabile 12 mesi (max. 3 punti)

Punteggio Massimo Valutazione Curriculum Vitae: 40 punti

b) Colloquio

VALUTAZIONE COLLOQUIO PUNTEGGIO MASSIMO 60 PUNTI

Fattori di valutazione:

- Conoscenza del Servizio Civile.
- Conoscenza del progetto proposto dall'Ente.
- Chiarezza di ruolo e attività da svolgere.
- Aspettative del/la candidato/a.
- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio.
- Valutazioni da parte del/la candidato/a.
- Caratteristiche individuali.
- Considerazioni finali intese come valutazione complessiva del candidato maturata sulla base del colloquio svolto.

La scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE SCHEDA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA
C a n d i d a t a / o
p r o g e t t o

S e d e d i a t t u a z i o n e		
CURRICULUM VITAE		PUNTEGGIO
	Titolo di studio max 10,00 punti	
	Precedenti esperienze max 30,00 punti	
[A]totale curriculum vitae (max 40/100)		
COLLOQUIO: fattori di valutazione approfonditi		
1	<u>Conoscenza del Servizio Civile Universale</u> ✓ canali di ricerca (punti da 1 a 3) ✓ informazioni acquisite (punti da 1 a 3) max 6 punti	Totale punti:
2	<u>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</u> ✓ conoscenza degli obiettivi progettuali (punti da 1 a 4) ✓ conoscenza delle attività proposte (punti da 1 a 4) max 8 punti	Totale punti:
3 ✓	<u>Chiarezza di ruolo e attività da svolgere</u> rispetto alle attività specifiche della Sede scelta (punti da 1 a 4) ✓ disponibilità a condividerne le finalità (punti da 1 a 3) ✓ disponibilità ad imparare-facendo (punti da 1 a 3) max 10 punti	Totale punti:
4	<u>Aspettative della/del candidata/o</u> ✓ rispetto alla propria esperienza personale (punti da 1 a 2) ✓ rispetto al proprio percorso formativo (punti da 1 a 2) ✓ rispetto a competenze acquisibili (punti da 1 a 2) altro _____ (punti da 1 a 2) max 8 punti	Totale punti:
5	<u>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</u> ✓ Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato (punti da 1 a 3) ✓ Flessibilità oraria (punti da 1 a 3) max 6 punti	Totale punti:
6	<u>Valutazioni da parte del/la candidato/a</u> ✓ importanza di investire in nuove relazioni (punti da 1 a 3) ✓ intenzione a collaborare nelle attività proposte in modo flessibile (punti da 1 a 3) a mettere a disposizione doti o abilità particolari (punti da 1 a 3) max 9 punti	Totale punti:
7	<u>Caratteristiche individuali</u> ✓ capacità di ascolto (punti da 1 a 2) ✓ confronto con l'altro (punti da 1 a 2)	

	✓ disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione (punti da 1 a 2) ✓ attitudine positiva (punti da 1 a 2) altro _____ (punti da 1 a 2) max 10 punti	Totale punti:
8	<u>Considerazioni finali</u> impressione complessiva di fine colloquio (punti da 1 a 3) max 3 punti	Totale punti:
[B]totale colloquio (max 60/100)		
[A+B] PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)		

Al colloquio può essere presente un esperto di intercultura o se, necessario, un mediatore linguistico-culturale, per ognuna delle lingue di origine dei candidati.

Particolare importanza ed attenzione è rivolta al colloquio in cui, sulla base della conoscenza diretta del ragazzo o della ragazza, il/i selettore/i cercherà di valutare non solo le conoscenze e la consapevolezza di cosa significa svolgere servizio civile universale nell'Ente, in un determinato progetto, ma anche l'importanza formativa che il partecipare all'esperienza del Servizio Civile Universale può avere sul giovane. Altro elemento di cui si tiene conto è la sua disponibilità a seguire il progetto fino al suo termine.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

I progetti presentati dall'Ente non prevedono che l'accesso sia vincolato al possesso da parte dei candidati di requisiti particolari (titoli professionali o di studio) in aggiunta a quelli indicati dalla legge e dal bando.

L'unica soglia minima di accesso prevista dal sistema per poter superare la selezione è raggiungere almeno il voto di 36/60 punti al colloquio.

I candidati idonei saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e indicati come selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale privilegia un approccio partecipativo, esperienziale e interattivo, in coerenza con le linee guida ministeriali (DPCM 88/2023). L'obiettivo è stimolare un apprendimento significativo, promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali e la crescita personale e relazionale dei volontari.

Il modello organizzativo prevede che la formazione generale sia pianificata e gestita in modo integrato tra diversi enti o sedi, per garantire omogeneità nei contenuti, nelle metodologie e nella qualità dell'intervento formativo. I volontari provenienti da diversi progetti parteciperanno insieme alle attività formative, condividendo momenti di apprendimento comune, favorendo così la costruzione di un'identità collettiva e lo scambio di esperienze tra gruppi diversi. Questo approccio permette di ottimizzare risorse, uniformare la formazione generale e facilitare la creazione di gruppi di lavoro più coesi anche in presenza di classi con un numero di partecipanti inferiore a quanto indicato dalla normativa.

Le metodologie previste includono:

Lezioni frontali interattive: utilizzate per introdurre concetti teorici e normativi fondamentali (es. normativa SCU, Carta Etica, storia del Servizio Civile), con spazi di confronto, domande e chiarimenti in tempo reale.

Role-playing e simulazioni: dedicate a tematiche come gestione dei conflitti, comunicazione efficace, intercultura e nonviolenza, attraverso tecniche che favoriscono l'immedesimazione e il coinvolgimento emotivo.

Project work e lavori di gruppo: i volontari, suddivisi in piccoli team, svilupperanno materiali informativi e campagne di sensibilizzazione, sperimentando cooperazione, team building e capacità progettuale.

Peer education: stimolerà l'apprendimento tra pari e il confronto orizzontale, valorizzando le esperienze personali e facilitando la co-costruzione di conoscenze.

Discussioni guidate e debate: promuoveranno lo sviluppo del pensiero critico e della capacità argomentativa su temi di cittadinanza attiva, partecipazione, sostenibilità e inclusione.

Esercitazioni pratiche e attività di team building esperienziale: proposte per rafforzare la coesione del gruppo, stimolare l'autosservazione e allenare capacità relazionali e di leadership, anche in contesti outdoor.

Attività ludiche e giochi formativi: tra cui giochi in scatola, escape room educative e attività dinamiche su empatia, comunicazione non verbale, gestione dello stress e problem-solving.

Digital storytelling e narrazione autobiografica: tramite podcast, video e piattaforme digitali, i volontari saranno accompagnati nel racconto di sé e nella riflessione sul proprio percorso di Servizio Civile.

Visite didattiche e itinerari della memoria: verranno organizzate esperienze formative sul territorio (es. Parco di Montesole, ex Campo di Fossoli, Museo del Deportato di Carpi) per approfondire i temi della memoria, della pace e della difesa civile nonviolenta.

Modalità di erogazione: formazione in presenza e a distanza

La formazione generale sarà erogata in modalità blended, combinando incontri in presenza e attività a distanza, nel rispetto dei parametri previsti dal DPCM 88/2023:

Formazione in presenza: rappresenterà almeno il 50% del monte ore. Le attività si svolgeranno in spazi adeguati messi a disposizione da dall'Ente titolare, dagli enti di accoglienza, dagli Ente Rete, dai partner di progetto o da altri stakeholder.

Formazione a distanza (FAD): si articolerà in:

Modalità sincrona: lezioni interattive in videoconferenza (es. Zoom, Google Meet).

Modalità asincrona: accesso a contenuti digitali (video, podcast, materiali di approfondimento, quiz), per un massimo del 30% del totale.

Le attività, sia in presenza che online, si svolgeranno in gruppi di massimo 20 partecipanti (fino a 25 nelle aule miste SCU+SCR), garantendo il necessario supporto tecnologico per favorire la piena partecipazione anche a distanza.

Sede: La Formazione generale verrà effettuata presso le sedi di attuazione del progetto e altri spazi degli enti coprogettanti. È inoltre prevista, previa comunicazione al Dipartimento, la possibilità di partecipare a seminari e convegni che di norma vengono introdotti e contestualizzati dall'OLP di riferimento.

Durata: 42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I moduli formativi previsti in questo percorso si distinguono per un'impostazione fortemente partecipativa e generativa: non solo momenti di apprendimento, ma spazi di confronto, ispirazione e co-costruzione tra pari (formazione innovativa).

A caratterizzare l'intero impianto formativo è la presenza, in qualità di docenti e facilitatori, di ex volontari del Servizio Civile Universale e giovani attivi sul territorio in progetti dedicati alla partecipazione giovanile, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale e culturale. Si tratta di persone che hanno maturato esperienze dirette, concrete e significative sui contenuti trattati nei moduli: la loro voce e la loro narrazione costituiscono un ponte autentico tra teoria e pratica.

Questo approccio intende valorizzare le competenze acquisite da chi ha già vissuto percorsi SCU o esperienze affini; restituire centralità al protagonismo giovanile come leva di apprendimento, favorire un apprendimento orizzontale, basato sullo scambio di esperienze, sul confronto tra pari e sulla costruzione collettiva di senso e strumenti operativi.

I moduli non si limitano a "formare", ma attivano: creano occasioni per riflettere insieme, sviluppare nuove idee, imparare facendo, consolidare legami tra giovani impegnati nei territori. In questa prospettiva, la formazione si configura come spazio di crescita condivisa, dove ogni partecipante è anche risorsa per gli altri.

Si specifica inoltre che il sistema di formazione presentato in sede di accreditamento dell'ente e approvato dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile prevede che la metodologia adottata nella formazione sia di tipo misto attraverso l'utilizzo di lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva come:

role playing (gioco o interpretazione dei ruoli) - consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati in via generale nella vita reale. Gli operatori volontari dovranno assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano si potrebbero comportare nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di assumere un ruolo e comprendere ciò che esso comporta e scoprire come le persone possono reagire in determinate situazioni;

brainstorming - tecnica di gruppo per sprigionare idee basate sulla creatività spontanea e senza filtri. Le proposte vengono inizialmente raccolte senza valutazioni e senza censure, per poi essere analizzate e approfondite in un secondo momento;

discussioni aperte - per sviluppare il confronto, il dialogo senza pregiudizi, il ragionamento, la capacità di sostenere le proprie idee senza prevaricare l'altro, l'elaborazione, approfondimento e produzione di conoscenza all'interno di una visione del gruppo in formazione come gruppo che ricerca;

corporate learning - per favorire la cooperazione tra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le competenze che già possiede. Attivando questo metodo, ciascun componente potrà accrescere la propria autostima e le proprie capacità relazionali e sociali (leadership, abilità comunicative, gestione dei conflitti e problem solving) imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune;

momenti di autovalutazione - per offrire agli operatori volontari occasioni in cui prendere consapevolezza delle competenze possedute e sviluppate rispetto a quelle di un precedente momento di riferimento e quelle che sarebbe necessario acquisire per raggiungere un qualsiasi co-progetto o un più importante obiettivo di crescita personale e/o professionale. L'attività verrà svolta applicando lo strumento della SWOT Analysis con cui verranno individuati punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce che si potrebbero incontrare durante il percorso;

casi studio - lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale, frequente o esemplare su cui è poi possibile stimolare una discussione di gruppo creando condizioni che facilitano la migliore comprensione reciproca. Può riguardare un caso problematico risolto con più o meno successo, ma bisogna tener presente che l'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di suggerire come affrontare le situazioni e le difficoltà, a individuarle e a posizionarle. La tecnica evidenzia il processo di analisi che porta alla soluzione del problema e al tempo stesso stimola le capacità analitiche utili per affrontare una situazione complessa.

Le attività formative verranno realizzate anche con l'utilizzo della metodologia learnig by doing secondo cui, a valle di una riflessione e di una conoscenza trasmessa, non si ottiene una mera memorizzazione, bensì una comprensione interiorizzata frutto di un'esperienza concreta. Gli operatori volontari apprenderanno conoscenze di carattere teorico-pratico legate alle specifiche attività (finalizzate al "saper fare"), senza dimenticare di metterne in luce alcune più specificamente relazionali, organizzative ed emotive, (legate al "saper essere") indispensabili affinché le conoscenze tecniche possano essere espresse al meglio delle potenzialità. In linea generale, verrà favorita la riflessione sulle relazioni intra e interpersonali, anche attraverso la valorizzazione delle differenze, per accrescere nei partecipanti la

consapevolezza del modo in cui il pensiero e le azioni di ciascuno influenzano il pensiero e il modo di agire del gruppo e della collettività.

Il modulo obbligatorio “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile”, sarà realizzato utilizzando l’ambiente on-line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

La formazione specifica sarà erogata ai volontari per il 70% nei primi 90 giorni dall’avvio del progetto e il restante 30% entro e non oltre il 270° giorno. Il modulo inerente alla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” con la relativa durata e i relativi tempi di erogazione sarà realizzato entro 90 giorni dall’avvio.

Tutti i moduli tengono in considerazione l’obiettivo di progetto e le attività che gli operatori volontari dovranno svolgere, rinforzando sia le competenze trasversali sia quelle più tecniche, per migliorare l’esperienza del Servizio e la qualità del contributo fornito dal/dalla giovane.

Le risorse tecniche utilizzate per la somministrazione della formazione specifica saranno adeguate alle esigenze formative e consentiranno di raggiungere gli obiettivi di progetto: computer fissi e portatili, internet, piattaforme digitali, software gratuiti e a pagamento, stampanti, fax, telefoni, videoproiettori, webcam, cineprese, macchine fotografiche, lavagne digitali e a fogli mobili.

Obiettivo del ciclo formativo è fornire conoscenze e strumenti che permettano ai volontari di essere parte attiva del tessuto sociale, economico e culturale a cui appartengono, mettendoli in condizione di svolgere con consapevolezza e maturità i propri compiti e al tempo stesso di essere agenti di cambiamento.

Modulo 1 - Conoscere il territorio per generare valore	
Contenuti	Ore
Le sfide del territorio e le politiche attive per i giovani Introduzione ai bisogni sociali, culturali e giovanili del territorio La mappa degli attori istituzionali e del Terzo Settore Discussione guidata sui temi dell’autonomia e dell’empowerment dei giovani con riferimenti sia all’Agenda 2030 sia alle politiche regionali e locali dedicate alle nuove generazioni Conoscere e vivere le reti locali Visita alle sedi di progetto Testimonianze di volontari, gestori e responsabili degli spazi Restituzione dei bisogni osservati o percepiti Condivisione in plenaria e feedback collettivo Confronto aperto per una prima elaborazione comune dei bisogni rilevati, stimolando il pensiero critico, l’empatia e la progettazione partecipata	8
Conoscenze e competenze sollecitate	
Offrire ai volontari una comprensione approfondita delle principali sfide sociali, culturali e giovanili che attraversano il territorio modenese, e delle risposte attivate da enti pubblici e del Terzo Settore per affrontarle. Favorire nei giovani una riflessione critica e partecipata sul cambiamento possibile tenendo conto dei principi europei e delle politiche locali	
Attività di riferimento	
Tutte le attività	

Modulo 2 - La partecipazione civica: strumenti, metodologie e buone pratiche per animare la comunità (animazione di comunità)	
Contenuti	Ore
Strumenti e canali per partecipare Panoramica degli strumenti oggi disponibili per coinvolgere cittadini e cittadine. Strumenti tradizionali: assemblee pubbliche, forum civici, petizioni Strumenti digitali: piattaforme partecipative e sondaggi online Canali istituzionali: consulte giovanili, bilanci partecipativi, percorsi di co-progettazione	

Esempi di metodologie partecipative Presentazione di metodi per facilitare la partecipazione attiva e il dialogo civico: World Café per raccogliere idee in piccoli gruppi Co-design e progettazione partecipata per coinvolgere i destinatari nelle scelte I policy Lab, laboratori di progettazione delle politiche pubbliche basati sul coinvolgimento di tutte le parti interessate Esplorazione di buone pratiche territoriali Simulazione guidata di un evento partecipativo	2 ore
Conoscenze e competenze sollecitate	
Capacità di riconoscere e analizzare strumenti partecipativi Conoscenza di metodologie per il coinvolgimento attivo Capacità di progettare attività che promuovano cittadinanza attiva e responsabilità condivisa Maggiore consapevolezza del ruolo del volontariato come motore di partecipazione civica	
Attività di riferimento	
Macro Attività 3.1: Costruzione e consolidamento di partnership e collaborazioni intersettoriali Macro Attività 3.2: Promozione e facilitazione della partecipazione giovanile ai processi decisionali e alla vita della Comunità	

Modulo 3 - Informare, orientare e accompagnare i giovani: strumenti e competenze	
Contenuti	ore
Differenza tra informare e orientare L'importanza della neutralità, della fiducia e della correttezza delle informazioni Canali e fonti attendibili (lavoro, formazione, tempo libero, volontariato) Comunicazione e ascolto attivo Tecniche di ascolto attivo (riformulazione, riflesso emotivo, silenzio attivo, conferme verbali, domande aperte, sospensione del giudizio); bisogni espliciti e impliciti dei giovani utenti; barriere comunicative da evitare Empatia e gestione della relazione. Peer education e tutoraggio – relazioni di accompagnamento e crescita Comprendere il ruolo e il valore del peer education/tutoraggio nei contesti educativi, giovanili o sociali Conoscere strumenti e stili relazionali per accompagnare altri giovani o cittadini Costruzione di un mini percorso orientativo (accoglienza → ascolto → risorse → follow-up)	5
Conoscenze e competenze sollecitate	
Competenze relazionali necessarie per accogliere, ascoltare, accompagnare, con particolare attenzione all'utenza fragile e alla dimensione interculturale. I volontari impareranno ad assumere un ruolo attivo e responsabile nella relazione d'aiuto, gestendo dinamiche complesse con consapevolezza ed empatia. Competenze comunicative e relazionali Capacità di accoglienza, mediazione e ascolto Sensibilità interculturale e attenzione ai contesti di fragilità Gestione della relazione nei servizi	
Attività di riferimento	
Macro attività 1.1 – Accessibilità diffusa alle informazioni e alle opportunità del territorio con particolare riferimento a: A1.1.2 – Attivazione di spazi di ascolto e orientamento	

individuale e di gruppo
A2.1.3 – Laboratori di orientamento attivo e progettazione del futuro
Macro attività 2.1 – Peer education e tutoraggio esperienziale

Modulo 4 - Comunicare con gli strumenti digitali per informare e orientare i giovani (I)

Contenuti	ore
Comunicare nell’ecosistema digitale dei servizi rivolti ai giovani Come i giovani cercano le informazioni Canali istituzionali e informali: rischi, opportunità, buone pratiche Mappatura collettiva dei canali digitali usati nelle sedi di servizio e riflessione su esempi di comunicazione digitale poco chiara o non adeguata al target Uso consapevole dell’Intelligenza Artificiale per comunicare e orientare i giovani Cosa si intende per IA generativa Rischi e potenzialità dell’uso dell’IA nella comunicazione L’IA per generare contenuti informativi accessibili e corretti Sviluppare senso critico e attenzione nella creazione dei contenuti Informare e orientare via web Struttura e logica dei siti web Le newsletter Come si costruisce una pagina informativa chiara: titoli, paragrafi, link, FAQ Orientare tramite link, mappe, documenti L’accessibilità Diritti, Etica e Responsabilità Privacy, GDPR e gestione sicura dei dati Etica nell’uso delle tecnologie digitali Copyright, licenze e contenuti condivisi: cosa si può usare, come e quando Policy digitali e buone pratiche nell’uso degli strumenti social e comunicativi Prevenzione del linguaggio d’odio e delle discriminazioni online Fake news e fact checking	5
Conoscenze e competenze sollecitate	
Competenze digitali, comunicative, etico-sociali e di cittadinanza attiva, tutte coerenti con il contesto dei servizi per i giovani. Riconoscere e valorizzare le buone pratiche di comunicazione giovanile sul territorio. Pensiero critico, lavorare in gruppo	
Attività di riferimento	
Macro attività 1.1 – Accessibilità diffusa alle informazioni e alle opportunità del territorio	

Modulo 5 - Comunicare con gli strumenti digitali per informare e orientare i giovani (II): i podcast

Contenuti	ore
Il podcast come strumento di comunicazione civica per i giovani Cos’è un podcast: definizione, formati e finalità Quando e perché usarlo nei servizi pubblici o culturali Podcast istituzionali, educativi e informativi Il linguaggio audio: tono di voce, ritmo, empatia 1.1 Progettare e scrivere un podcast informativo Progettazione: obiettivo, pubblico, format, durata Struttura base di una puntata: introduzione, sviluppo, chiusura Tecniche di scrittura per l’ascolto: sintesi, chiarezza, ritmo Elementi tecnici di base: microfoni, registratori, software gratuiti	10

Aspetti legali: musica libera da diritti, privacy, crediti Registrazione, editing e pubblicazione Preparare l'ambiente di registrazione (con strumenti base) Registrazione con microfoni semplici e software gratuiti Editing audio: tagli, pause, inserimento di musica o sigla Come pubblicare un podcast: piattaforme (Anchor, Spotify, Spreaker), titoli, descrizioni Presentazione di: -@milk.revolution, la pagina IG di Milk, un'Associazione di Promozione Sociale nata da sette giovani modenesi che vuole dare voce ai giovani della città -Youngle: il podcast dei giovani per i giovani che punta a spiegare il tema del benessere psicofisico dovuto all'autorealizzazione personale	
---	--

Conoscenze e competenze sollecitate
Capacità di creare, analizzare, valutare e comunicare contenuti attraverso i media in modo critico e consapevole. Sviluppo soft skill: creatività, pensiero laterale, capacità di lavorare in gruppo, leadership, problem solving, pensiero critico
Attività di riferimento
Macro attività 1.1 – Accessibilità diffusa alle informazioni e alle opportunità del territorio

Modulo 6 - Comunicare con gli strumenti digitali per informare e orientare i giovani (III): i video

Contenuti	ore
Il video come strumento di comunicazione per i giovani Perché usare i video nei contesti pubblici e culturali Tipologie di video utili nel SCU: orientamento, eventi, tutorial, promozione servizi Esempi brevi: reel, storie, info-video, interviste Ideazione e scrittura: dal messaggio allo storyboard Identificare obiettivo, target, messaggio chiave Scrivere uno script semplice per un video breve (30-90 secondi) Strutturare lo storyboard: scene, testo, immagini, audio Elementi base di accessibilità: sottotitoli, chiarezza visiva 1.2 Ripresa e montaggio base Riprendere con lo smartphone: inquadratura, luce, audio App e software gratuiti per il montaggio (CapCut, Canva Video, Clipchamp) Inserire titoli, tagli, transizioni e musica libera da diritti 1.3 Pubblicazione e condivisione Dove pubblicare: social dell'ente, sito, newsletter Titolo, descrizione, hashtag: come renderli efficaci Privacy e autorizzazioni: cosa sapere Misurare l'impatto: visualizzazioni, interazioni, feedback	10

Conoscenze e competenze sollecitate
Capacità di comprendere, analizzare, creare e comunicare attraverso i video in modo critico, efficace e responsabile. Sviluppo soft skill: creatività, pensiero laterale, capacità di lavorare in gruppo, leadership, problem solving, pensiero

critico
Attività di riferimento
Macro attività 1.1 – Accessibilità diffusa alle informazioni e alle opportunità del territorio

Modulo 7 - Progettare iniziative formative con e per i giovani (introduzione)

Contenuti	ore
Introduzione alla progettazione di iniziative formative dedicate ai giovani: analisi dei bisogni formativi e definizione degli obiettivi Raccogliere informazioni sulle esigenze, aspettative e interessi dei giovani attraverso questionari, focus group, colloqui individuali, osservazione diretta Analisi del contesto territoriale e delle opportunità presenti Identificare le competenze da sviluppare (tecniche, trasversali, relazionali) Definizione di obiettivi formativi chiari, concreti e misurabili (conoscenze da acquisire, abilità pratiche da sviluppare, competenze trasversali da potenziare) Collegare gli obiettivi ai bisogni emersi, garantendo coerenza tra percorso formativo e reali necessità dei partecipanti Scegliere indicatori e strumenti per valutare il raggiungimento degli obiettivi durante e al termine del laboratorio	5
Conoscenze e competenze sollecitate	
Fornire strumenti, metodi e ispirazioni per progettare iniziative formative coinvolgenti e innovative, in cui i giovani siano protagonisti attivi del cambiamento sociale e culturale. Conoscenza di strumenti e metodologie adatte alle diverse aree tematiche.	
Attività di riferimento	
Macro attività 2.2 Progettazione ed erogazione di percorsi formativi formali, non formali e informali	

Modulo 8 - Progettare iniziative formative con e per i giovani: laboratorio pratico

Contenuti	ore
L'innovazione sociale come risposta nuova a vecchi bisogni Il significato dell'innovazione sociale in contesto civico e comunitario Quando la formazione diventa innovativa Esempi concreti di pratiche formative innovative (nazionali e locali) Gli impatti generati in termini di inclusione, sostenibilità, empowerment e partecipazione attiva Il Design Thinking come metodologia per creare innovazione Le 5 fasi del design thinking: Osservare: ascoltare i bisogni reali Definire: identificare la sfida Ideare: generare soluzioni creative Prototipare: trasformare le idee in azioni concrete Testare: valutare e migliorare con il feedback Applicazioni pratiche nel sociale, nella cultura e nel volontariato Lavoro di gruppo e progettazione condivisa con project work finale e sessione di feedback tra pari	15

Conoscenze e competenze sollecitate
Capacità di utilizzare strumenti e metodi per progettare iniziative rivolte ai giovani che siano efficaci, inclusive e in grado di generare impatto sociale, partendo dai principi dell'innovazione sociale e dal potenziale creativo dei giovani stessi. Stimolare e sviluppare partecipazione attiva, creatività e consapevolezza progettuale. Sviluppo soft skill: creatività, pensiero laterale, capacità di lavorare in gruppo, leadership, problem solving, pensiero critico
Attività di riferimento
Macro attività 2.2. - Progettazione ed erogazione di percorsi formativi formali, non formali e informali

Modulo 9 - Promuovere gli eventi: strumenti e metodi per comunicare in modo efficace	
Contenuti	Ore
Perché e come si promuove un evento? Cos'è un evento "ben comunicato": visibilità, chiarezza, coinvolgimento Differenze tra comunicare per informare e comunicare per attivare La promozione come parte della progettazione Esempi di eventi ben comunicati e altri poco chiari Costruire un piano di comunicazione Definire gli obiettivi Identificare il target Stabilire tempi e canali Strutturare un messaggio coerente con il pubblico Mini-esercitazione: creazione di un micro-piano per un evento (es. cineforum, workshop, laboratorio, convegno, ecc) Strumenti digitali per la promozione e grafica di base Canva e altri strumenti digitali per la grafica Le regole di base per impostare flyer, manifesti, locandine, ecc. Come scegliere il canale giusto Google Moduli ed Eventbrite per raccogliere iscrizioni QR code, link abbreviati, form: facilitare l'accesso all'evento Mini-esercitazione: creare una locandina e un post social Metodi per coinvolgere e attivare il pubblico e misurare l'impatto della comunicazione Tecniche di engagement pre/durante/post evento (sondaggi, countdown, teaser, live, follow-up) Il passaparola digitale Coinvolgimento attivo di partner, gruppi giovanili, associazioni Lettura di dati base (visualizzazioni, interazioni, click, presenze reali) Raccolta feedback: domande chiave post evento Domande guida: Cosa ha funzionato? Cosa si può migliorare?	5 ore
Competenze e conoscenze sollecitate	
Comunicazione strategica, competenze tecniche digitali e creative Sviluppo soft skill: creatività, pensiero laterale, capacità di lavorare in gruppo, leadership, problem solving, pensiero critico, capacità persuasive e motivazionali	
Attività di riferimento	
Macro attività 2.2. - Progettazione ed erogazione di percorsi formativi formali, non formali e informali	

Modulo 10 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio civile		
Modulo 10	Contenuti	Ore
	1. La sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale. 2. Introduzione alla valutazione dei rischi. 3. Organi di vigilanza, controllo e assistenza. 4. Rischi per la sicurezza e la salute. 5. La valutazione dei rischi. 6. Cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo. 7. Verifica finale di apprendimento	8 ore
Competenze e conoscenze sollecitate		
Modulo obbligatorio per acquisire consapevolezza in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro		
Attività di riferimento: Tutte		

DURATA (ORE): 73

MODALITÀ DI EROGAZIONE: 70% - 30%

ENTRO IL 90° GIORNO: 51

ENTRO IL TERZ'ULTIMO MESE: 22

SEDE DI REALIZZAZIONE: la sede di formazione specifica coincide con la sede di attuazione progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Intrecci di Comunità tra Modena Ferrara e Forlì

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Obiettivo 4	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 5	Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
Obiettivo 10	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
Obiettivo 11	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
Obiettivo 16	Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà Economiche

N. Posti: 7

%GMO: 30

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata: certificazione

Specifico documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata:

Certificazione ISEE reddito inferiore a 15000 euro

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi: No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione: L'attività di promozione rientra in quella concordata nell'ambito Copresc (descritta in sede di programma e nell'accordo di rete con il Copresc). Si agirà sul web e sui social a disposizione dell'ente e degli enti di accoglienza del progetto. Saranno coinvolti i centri di aggregazione giovanile e le realtà territoriali (come parrocchie, polisportive, associazioni di volontariato) che hanno rapporti con giovani con minori opportunità. Con tutti questi spazi aggregativi sono consolidati i rapporti di collaborazione che permetteranno di individuare con più facilità il target di riferimento del progetto. Saranno attivati, inoltre, operatori di progetti di prossimità per intercettare giovani dei gruppi informali che hanno scarsi o nulli rapporti con realtà organizzate. Questi operatori andranno direttamente sui luoghi di incontro (come piazze, parchi, strade) dei giovani per entrare in contatto diretto con loro e presentare l'opportunità del servizio civile, come del resto già sperimentato per i bandi precedenti. Oltre a portare il materiale cartaceo, gli operatori avranno la possibilità di parlare direttamente con i ragazzi spiegando e approfondendo il progetto e le diverse opportunità di impiego, dialogando sul valore del servizio civile. Questi operatori di prossimità potranno svolgere anche un'attività di accompagnamento di questi giovani:

- a) allo sportello Copresc per una conoscenza generale di tutti i progetti attivi di servizio civile sul territorio;
- b) nelle sedi specifiche di svolgimento del servizio civile per farli prendere direttamente contatto con gli operatori e con le attività previste in modo che si produca una conoscenza diretta e approfondita di ogni singola opportunità di servizio;
- c) infine potranno essere di sostegno nella presentazione della domanda da parte del giovane.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: Il Comune di Modena attiva una figura di tutor (non accreditata) dedicata a seguire tutti i volontari dei progetti con un rapporto diretto costante teso a intercettare tempestivamente le criticità che possono insorgere nel rapporto tra volontari e struttura, ma anche per cogliere gli elementi di fragilità che possono demotivare i volontari. Il tutor collabora strettamente e costantemente con le figure degli OLP per favorire il benessere dei volontari e il loro inserimento più complessivo e per intervenire tempestivamente quando si pongono delle situazioni di criticità. L'esperienza ha dimostrato che questa figura riesce ad essere di supporto in particolare a quei ragazzi con più fragilità e con minori strumenti personali. Ogni volontario avrà a sua disposizione un proprio spazio nella sede in modo che si senta parte del contesto, in cui possa usare tutte le strumentazioni a disposizione e in cui possa essere accolto con attenzione e empatia di tutti gli operatori oltre alla figura dell'OLP. Il progetto attiva un percorso di formazione specifica per la quale sono coinvolti formatori con esperienza nell'agevolare la partecipazione di tutti i ragazzi, anche quelli con minori opportunità. Sono poi previste attività di gruppo tese a programmare e realizzare delle attività e degli eventi nelle quali i conduttori saranno attenti a non lasciare da parte nessuno e a valorizzare il contributo di tutti. Il progetto attiva un periodo di tutoraggio con soggetti dalla comprovata esperienza nel seguire giovani con diversi tragitti formativi e quindi in grado di essere in grado nel sostenere chi ha meno strumenti personali e professionali. Infine, l'ente partner Formodena, che produrrà la certificazione delle competenze acquisite, potrà completare il sostegno nell'uscita proprio dei ragazzi con minori opportunità dal servizio civile verso l'inserimento nel mondo del lavoro. Iniziative specifiche che li riguardano e si intendono organizzare a loro sostegno, aggiuntive a quelle previste per gli altri volontari, sono quelle legate a:

- servizio di ascolto ed orientamento lavorativo e dei servizi esistenti;
- monitoraggio specifico delle loro attività da parte degli operatori di sede e sviluppo tramite il Tutoraggio previsto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

Numero ore collettive: 20

Numero ore individuali: 4

Totale ore: 24

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il percorso di tutoraggio si sviluppa nell'arco di tre mesi (dal decimo all'undicesimo) di servizio, attraverso un mix articolato di sessioni formative di gruppo, lavoro individuale e colloqui personali con il Tutor per un totale di 6 moduli formativi articolati su 21 ore oltre a un modulo di attività opzionali di 3 ore come indicato nel successivo box Attività opzionali.

Previo verifica dell'adeguata dotazione di strumenti per l'attività da remoto (software e hardware) si ipotizza di svolgere 4 ore in modalità online sincrona, pari al 25% del totale, sempre con presenza del Tutor e possibilità di partecipazione attiva da parte dell'operatore volontario. Nel caso in cui l'operatore volontario non disponesse di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari. Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità online, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Il percorso si intende concluso con la prova relativa alla certificazione delle competenze acquisite a cura di FORMODENA.

Attività obbligatorie:

1. Autovalutazione e bilancio delle competenze

Incontri individuali a cura di Formodena

Durata, tempistica e modalità: 2 ore all'inizio del 10° mese, in presenza

Consulenza orientativa per ricostruire la storia formativa, analizzare le competenze acquisite per una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini personali, identificare il proprio sbocco professionale e il piano di sviluppo individuale.

Il modulo è utile al rilascio della certificazione delle competenze da soggetto titolato ai sensi del DLgs 13/2013.

Metodologie adottate: colloquio, accompagnamento personalizzato

2. Curriculum vitae, lettera motivazionale e identità digitale

Formazione in gruppo a cura di Informagiovani e Associazione Civibox

Creazione di CV efficaci, tecniche di redazione, diversi usi e formati

La lettera di presentazione.

Introduzione allo YouthPass e agli strumenti europei per il riconoscimento delle competenze

LinkedIn e la reputazione online. Come presentarsi sui canali digitali e social nel mondo professionale.

Simulazione di candidatura e analisi profili reali

Durata, tempistica e Modalità: 4 ore durante il 10° mese, in presenza e/o online

Metodologie adottate: lezioni frontali e laboratorio di gruppo

3. Orientamento al lavoro e politiche attive del territorio

Formazione in gruppo a cura di Informagiovani, Centro Europe Direct del Comune di Modena, Centro per l'impiego, Associazioni di categoria

Conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati

Le politiche attive per il lavoro della Regione Emilia-Romagna

Accompagnamento all'iscrizione al portale Lavoro X Te e contatti con Agenzie di selezione accreditate

Strategia di lettura offerte di lavoro e preparazione candidatura

Simulazioni di colloquio con HR aziendali

Bandi, finanziamenti e opportunità Europee

Durata, tempistica e modalità: 4 ore durante il 10° mese. In presenza e/o online

Metodologie adottate: lezione frontale e discussioni di gruppo

4. Design your life

Formazione in gruppo a cura di Stars & Cows Srl Società Benefit

Comprendere innovazione e sostenibilità nei contesti lavorativi

L'ecosistema dell'innovazione regionale e profili professionali emergenti

Applicare il design Thinking per progettare il proprio percorso futuro

Durata, tempistica e modalità: 5 ore alla fine del 10° mese, in presenza

Metodologie adottate: lezioni frontali, case study, esercitazione laboratoriale

5. Autoimprenditorialità

Formazione di gruppo a cura di Associazioni di categoria, Ufficio Genesi CCIAA

Servizi e strumenti a supporto dei giovani imprenditori e delle startup: focus su incentivi pubblici, supporto alla redazione del business plan, incubatori, finanziamenti agevolati

Ruolo delle Associazioni di categoria e dell'Ufficio Genesi della CCIAA: panoramica dei servizi offerti (orientamento, consulenze, sportelli dedicati)

Gli eventi di matching: come funzionano, finalità e modalità di partecipazione

Durata, tempistica e modalità: 4 ore all'inizio dell'11° mese, in presenza

Metodologie adottate: lezioni frontali, case study, esercitazione laboratoriale

6. Autovalutazione e bilancio delle competenze

Incontri individuali a cura di Formodena

Consulenza orientativa per ricostruire la storia formativa, analizzare le competenze acquisite per una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini personali, identificare il proprio sbocco professionale e il piano di sviluppo individuale.

Aggiornamento del proprio CV con le competenze apprese durante il SCU

Il modulo è utile al rilascio della certificazione delle competenze da soggetto titolato ai sensi del DLgs 13/2013.

Durata, tempistica e modalità: 2 ore al termine dell'11° mese, in presenza

Metodologie adottate: colloquio, accompagnamento personalizzato

Attività Opzionali: Sì

Specifiche attività opzionali:

Nel corso del decimo e undicesimo mese, i volontari parteciperanno a un'attività formativa in presenza (3 ore) dedicata al processo di selezione e all'inserimento lavorativo, realizzata in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Modena e le Associazioni di categoria. L'incontro fornirà strumenti e orientamenti utili per affrontare con consapevolezza il mercato del lavoro, esplorando le principali modalità di selezione e le competenze richieste dalle aziende.

Interverranno professionisti HR provenienti da realtà del territorio, che condivideranno esperienze concrete sui criteri di selezione adottati, offrendo consigli pratici su come prepararsi e valorizzare al meglio il proprio profilo.

Una parte dell'attività sarà dedicata all'analisi dei curricula e dei profili LinkedIn, con un laboratorio pratico in cui i partecipanti potranno rivedere i propri materiali, migliorandone efficacia e chiarezza.

La seconda parte dell'incontro prevede simulazioni di colloqui in piccoli gruppi, attraverso role play guidati da esperti, con momenti di feedback e confronto. L'obiettivo è rafforzare le competenze comunicative e la capacità di presentare il proprio percorso in modo efficace e coerente.

La metodologia sarà interattiva e laboratoriale, con momenti di discussione aperta, esercitazioni e confronto diretto.

L'attività permetterà ai volontari di acquisire maggiore sicurezza e strumenti operativi per affrontare i percorsi di selezione e avvicinarsi al mondo del lavoro in modo più consapevole e preparato.